



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Tavolo di Coordinamento tra Dipartimento per le politiche per la famiglia e comuni riservatari ai sensi della legge 285/1997

Online, 26.11.2021

Convocazione avvenuta con mail del 16.11.2021

Sono presenti:

Per il DIPOFAM:

Dott.ssa Tiziana Zannini, Direttore generale Ufficio Politiche per la Famiglia,
Monica Mancini

Per l'Istituto degli Innocenti:

Donata Bianchi, Responsabile P.O. Servizio Ricerca e Monitoraggio,
Nezha Ben Taleb, Serena Franchi, Anna Maria Macelli, Aurora Siliberto

Relatrici e relatore:

Dott. Roberto Maurizio, pedagista esperto di supervisione e organizzazione dei servizi.
Prof.ssa Rosa Rosnati, esperta, Università Cattolica del Sacro Cuore
Prof.ssa Chiara Saraceno, coordinatrice del Gruppo "Emergenza COVID19"

Comuni riservatari:

Comune di Bari: Francesco Elia, P.O. attuazione politiche sociali minori e famiglie



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Comune di Bologna: Barbara Marchetti, funzionario; Gina Simoni, Responsabile Sviluppo delle funzioni di accoglienza e interventi per famiglie e minori – Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità

Comune di Brindisi: Valentina Capodiecì, funzionario

Comune di Cagliari: Daniela Pompei, funzionario;

Comune di Catania: Lucia Leonardi, funzionario ; Maria Piana, funzionario;

Comune di Firenze: Sara Mondati, P.O. inclusione scolastica; Ines Rossano, funzionario; Barbara Scartoni, funzionario;

Comune di Genova: Adele Ansaldo, funzionario;

Comune di Milano: Daniela Attardo, funzionario; Maria Luisa Camerini, funzionario; Irene Ghizzoni, funzionario; Isabella Scaccabarozzi, P.O.; Antonio Tomarchio, Istruttore direttivo Unità operativa 285; Silvia Zandrini, funzionario;

Comune di Napoli: Barbara Trupiano, Dirigente servizio politiche infanzia e adolescenza

Comune di Palermo: Piera Canino, responsabile U.O. Progetti Infanzia e Adolescenza; Fernanda Ferreri, dirigente;

Comune di Reggio Calabria: Giovanni Laganà, responsabile servizio programmazione; Maria Grazia Marciandò, funzionario;

Comune di Roma: Valentina Innocenzi, assistente sociale

Comune di Taranto: Raffaella Leno, funzionario

Comune di Torino: Antonella Varvelli, funzionario; Cinzio Tolomei, P.O.;

Comune di Venezia: Daniela Galvani, responsabile servizio educativo; Rosanna Rosada, responsabile intermedia



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Ore 14:30 - Avvio del tavolo:

Aprire il Tavolo la **dottoressa Zannini** che illustra l'ordine del giorno, il quale prevede un primo approfondimento di tipo seminariale dal titolo: *“Criticità e priorità d'azione in relazione alle condizioni degli adolescenti: gli esiti del lavoro del Gruppo “Emergenza COVID19”, coordinato dalla Professoressa Chiara Saraceno, coordinatrice del Gruppo di esperti Covid-19 Infanzia e Adolescenza, istituito il 9 giugno 2019 dalla Ministra con proprio decreto, e dalla Professoressa Rosa Rosnati, anche lei componente dello stesso gruppo di esperti. A questo segue poi un secondo approfondimento intitolato: “Lo sguardo dai servizi: come mantenere o ricostruire il legame educativo”, coordinato dal Dottor Roberto Maurizio.*

Principali spunti emersi dalla sessione seminariale:

Coordina la Dottoressa Donata Bianchi

Prende la parola la **Professoressa Rosa Rosnati**, la quale introduce il suo intervento, che sarà suddiviso in tre parti: i) *Benessere-malessere adolescenti*; ii) *Diversi contesti di vita*; iii) *Implicazioni per l'operatività*.

La Professoressa Rosnati passa in rassegna i risultati delle principali ricerche scientifiche sul tema, enucleando i punti critici che ne emergono: l'aumento significativo del disagio legato alla salute mentale, la difficoltà vissuta da genitori e adulti significativi nel garantire un riferimento stabile, la rilevanza della dispersione scolastica e gli effetti derivanti dalla perdita di socializzazione. Ciononostante, la Professoressa Rosnati propone una lettura dei fenomeni in cui l'esperienza della pandemia possa essere anche un'opportunità, laddove i dispositivi di sicurezza hanno richiesto agli adolescenti un certo grado di responsabilizzazione e autonomia, promuovendo una maggiore attenzione nei confronti delle generazioni anziane. L'apprendimento di regole di convivenza sociale costituisce infatti un patrimonio da conservare. Infine, viene sottolineata la coerenza del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

tema della morte, della malattia e dolore, promuovendo un approccio educativo che faciliti l'elaborazione del lutto. Le priorità individuate riguardano la crescita e lo sviluppo delle comunità educative e terapeutiche per adolescenti, risultate insufficienti.

Prende la parola la **Professoressa Chiara Saraceno**. Questa evidenza innanzitutto che l'adolescenza è un'età non vista, viene considerata soltanto quando diviene altamente problematica. Sottolinea quanto spesso si faccia politica *per*, o *su* gli adolescenti, e molto poco *con*. Invece, prendersi cura significa considerare gli adolescenti come capaci di dire su di sé, riconoscere loro la capacità di elaborare i propri bisogni, le proprie sofferenze. È una capacità che deve essere riconosciuta, i ragazzi e le ragazze sono attori e hanno necessità di costruire contesti favorevoli alla crescita di capacità fondate sulla fiducia di sé, partendo dalla scuola. Esistono esperienze importanti in tutto il Paese, ma non si riesce a farle diventare sistema. È quindi necessario agire affinché la scuola diventi capace di favorire questa attività di "capacitazione", anche in collaborazione con la comunità educante. Questo non significa delegare, ma deve essere promossa una suddivisione dei compiti all'interno di un progetto comune in cui le azioni vengano pensate insieme paritariamente, con il coinvolgimento di tutti gli studenti. Questo aspetto è fondamentale, poiché rende possibile l'incontro con adulti significativi, poiché il genitore non è sufficiente per la crescita, soprattutto durante la fase dell'adolescenza e della pre-adolescenza. La comunità educante quindi deve garantire uno spazio di incontro in cui sia possibile misurarsi con i pari e con gli adulti significativi, di cui fidarsi e a cui affidarsi.

Prende la parola il **Dott. Roberto Maurizio**, offrendo lo sguardo degli operatori dei servizi educativi territoriali. Viene presentato inoltre il lavoro condotto con l'Istituto degli Innocenti e il Comune di Napoli di accompagnamento degli operatori dei Laboratori Educativi Territoriali (LET). Gli educatori hanno sofferto dello stesso trauma vissuto dagli utenti e dagli adolescenti: smarrimento, confusione ed incertezza. Non soltanto lavorativa, ma anche rispetto al proprio ruolo. L'integrazione tra i diversi saperi e spazi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

di intervento è fondamentale, ricercando un lavoro integrato e ricostruendo tessuti trasversali senza negare la specificità ma creando connessioni.

Prende la parola la **Dottorssa Trupiano**, Dirigente servizio politiche infanzia e adolescenza del Comune di Napoli, condividendo i nodi critici e le lezioni apprese, suggerisce: destrutturare l'esistente non significa perdere, ma acquisire, poiché rende possibile andare a carpire il significato profondo di quello che viene fatto rispetto al senso dell'agire comunicativo.

Prende la parola la **Dottorssa Ghizoni**, funzionaria del Comune di Milano. Condivide l'esperienza laboratoriale svolta all'interno delle scuole contro il bullismo attraverso lo strumento del fumetto. Il recupero della dimensione corporea e delle emozioni offre occasioni di lavoro attraverso strumenti concreti.

Prende la parola la **Dottorssa Pompei**, funzionaria del Comune di Cagliari. Offre un quadro delle problematiche vissute dall'amministrazione. Sono stati registrati episodi di violenza tra gruppi di ragazzi, fatto che ha portato allo sviluppo di misure di contenimento e di un maggiore coinvolgimento dei ragazzi nei processi decisionali che li riguardano direttamente. Questo è stato possibile anche grazie a percorsi esplorativi tuttora in corso sul benessere/malessere degli adolescenti. Sottolinea l'importanza di sentire le voci dei ragazzi, raccogliendo anche le loro proposte dirette.

Prende la parola la **Dottorssa Zandrini**, funzionaria del Comune di Milano, offrendo una riflessione sulle lezioni apprese in quanto amministrazione e mondo adulto. I centri educativi sono stati fondamentali nell'offrire una risposta e reggere di fronte all'emergenza. Sottolinea la necessità di trovare uno spazio adeguato alla socializzazione.

La **Professoressa Rosnati** riprende la parola, ringraziando le referenti per gli stimoli venuti dalle realtà locali rispetto a risposte di tipo generativo. Sottolinea l'importanza di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Intervenire sugli adulti per fare in modo che agiscano in un'ottica collaborativa. I genitori possono essere supportati attraverso lavori in piccoli gruppi per affrontare la situazione attuale in modo creativo e generativo. Rispetto ai minori fuori famiglia e alle situazioni di disagio, è necessario interrogarsi rispetto alla possibilità di promuovere progetti di maggiore diffusione dell'affido insieme a forme di affiancamento familiare, strategia importante di prevenzione. Infine, deve essere promosso il lavoro di gruppo con gli adolescenti sulle emozioni.

La **Professoressa Chiara Saraceno** ringrazia gli interventi precedenti, e ribadisce l'importanza delle iniziative innovative territoriali che purtroppo spesso non vengono riconosciute e hanno difficoltà a divenire sistema. Necessario interrogarsi su come superare il gap tra *fare* e *normare*, come anche tra *fare* e *formare a un fare* (formazione degli insegnanti). Il vero rischio è che l'insieme di buone pratiche si disperda e si frammenti. In merito al supporto alle competenze genitoriali: data l'importanza riconosciuta ai primi giorni di vita dei e delle bambine, spesso viene dato risalto soprattutto a questa fase di vita, ma è necessario parlarne rispetto agli adolescenti. Infine chiarisce il pressante bisogno di supporto psicologico, necessità trasversale che riguarda molti minorenni. Occorre metterlo a tema.

Prende la parola il **Dott. Maurizio**, mettendo in luce l'impossibilità per gli educatori di lavorare senza agire la dimensione corporea con gli adolescenti, vissuta come inficiante il proprio ruolo, invitando a provare a riattivare una riflessione sul lavoro educativo in rapporto alla dimensione corporea.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Chiude la sessione la **Dottorssa Zannini**. Nel ringraziare agli stimoli provenienti da questa prima parte seminariale, sottolinea alcuni spunti da approfondire nel prossimo Tavolo previsto per il 16 dicembre 2021, in particolare:

- il tema dell'allontanamento dei minori dalla famiglia è sempre più cogente ed è necessario un affiancamento alle famiglie durante le transizioni genitoriali;
- il lavoro di gruppo con gli adolescenti è un elemento chiave delle politiche negli ultimi anni soprattutto rispetto al nuovo Piano Infanzia e Adolescenza;
- la riappropriazione di spazi pubblici per l'incontro tra pari per recepire stimoli da parte degli adolescenti è un punto fondamentale;
- il potenziamento dei servizi per il supporto psicologico minorile è prioritario.

La dott.ssa Zannini ribadisce come il Tavolo rappresenti un laboratorio per la riflessione sulla modellizzazione degli interventi e la messa a sistema delle azioni dei vari territori.

Appuntamenti e scadenze – 16 Dicembre, Tavolo di Coordinamento tra Dipartimento per le politiche per la famiglia e comuni riservatari ai sensi della legge 285/1997, con focus sul V Piano infanzia e Adolescenza.

Sessione tecnica:

Prende la parola **Annamaria Maccelli**, la quale offre un rapido aggiornamento sulla Banca Dati 285.

Anno 2018: quasi tutte le città hanno completato la programmazione.

Anno 2019: *Programmazione*: situazione invariata, completata da 10 comuni.

Rendicontazione: completata da 6 comuni.

Anno 2020: invariato.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

È stata apportata una modifica alla Banca Dati 285 rispetto al “*modulo gestione FNIA atti*”; la voce “*atti di programmazione locale*” è adesso denominata “*atti di programmazione locale e/o amministrativi*”,

Per qualsiasi richiesta di chiarimento è possibile fare riferimento alla Dott.ssa Aurora Siliberto (banchedatiprogetti@istitutodegliinnocenti.it)

Prende di nuovo la parola la **dott.ssa Zannini** per l’aggiornamento della situazione amministrativo-contabile. Il decreto di variazione di bilancio del 4 ottobre ha destinato i residui relativi all’anno 2018, pari a 5.998.709 euro, e all’anno 2019, pari a 7.288.540 euro. Per l’anno 2020 è stata ricevuta solo una quota parte. La quota parte mancante e le risorse del 2021 non sono ancora state trasferite. Il MEF già aveva ricevuto una nota a settembre e ottobre da parte del DIPOFAM in merito alla necessità di procedere al più presto al trasferimento delle risorse in parola per poter procedere all’adozione del Decreto di riparto 2021. I dipartimenti del MEF hanno preso in carico il dossier. Il controllo e il monitoraggio dei documenti inseriti nella Banca Dati è in corso per gli anni del 2018 e del 2019, a buon esito verranno erogate le risorse disponibili. L’eventuale richiesta di integrazione verrà effettuata direttamente con i comuni riservatari interessati. È altresì iniziata la verifica della documentazione relativa all’anno del 2020, che sarà comunque erogabile nel 2022.

Chiusura lavori: ore 17:00